



Classe
4^a

*l'***ECONOMIA**
spiegata
ai **BAMBINI**

Educazione Civica e non solo...

Laboratori

Lettere





INDICE CLASSE 4^a

- | | | | |
|----|--------------------------------|----|----------------------------------|
| 4 | BENVENUTI | 19 | Inventare per migliorare |
| 6 | Organizzazione e regola | 20 | Il risparmio |
| 8 | Nella contea di Frugalia | 22 | Il capitale |
| 10 | BARATTO E MERCATO | 24 | Piccoli risparmi |
| | In biblioteca | 25 | Attività di verifica |
| 12 | 5000 anni fa: vivere di caccia | 26 | Il commercio |
| 14 | La nascita dell'agricoltura | 27 | La nascita dell'artigianato |
| 15 | Fare scorte | 28 | La nascita del mercato |
| 16 | La cicala e la formica | 30 | I clienti diventano più esigenti |
| 18 | L'uomo inventa lo scambio | 31 | Innovazione |
| | | 32 | La concorrenza |



BENVENUTI

Ciao bambini e bambine, benvenuti in classe 4^a! Avete già imparato tante cose e ora entriamo in una materia nuova e molto interessante oltre che utilissima: l'**economia**.

Di economia sentite parlare ogni giorno e ogni giorno avete a che fare con questioni economiche. Comprate il gelato o la pizza e pagate con la moneta (euro), ogni mese ricevete la vostra paghetta, acquistate giochi e altre cose, scambiate oggetti con i vostri compagni, vivete in una società governata da molte regole.

Tutto questo e molto altro ancora è economia!

Alla scoperta dell'economia ci accompagneranno tanti personaggi divertenti e anche un po' particolari.

Ciao, noi siamo **Oikos** e **Nomos**. Insieme trascorreremo due anni super divertenti; seguendo i nostri consigli e applicandovi, alla fine del percorso riceverete il patentino di **ECONOMISTA JUNIOR**.

PAROLE CHIAVE

- L'**economia** comprende tutte le attività umane che permettono la nostra sopravvivenza e servono a migliorare il nostro benessere.



Vai a pagina 95 per sapere come ottenere il patentino di **ECONOMISTA JUNIOR**.



Oikos e Nomos sono due bambini molto amici anche se hanno delle personalità diverse.



OIKOS

Io sono un bambino molto scrupoloso un precisione in tutto. Mi piace fare tutto per bene, amo la matematica e tutto ciò che è esatto e che si può pesare, misurare, calcolare. Sono metodico e cerco sempre di trovare la via più breve e razionale per risolvere qualsiasi questione. Sono così, è la mia natura e mi piace evitare le cose rischiose come salire sugli alberi a raccogliere le ciliegie! Meglio farlo con una scala sicura o preferisco non mangiarle!

Io sono una bambina vivace. Mi piace vedere le cose da più punti di vista, anche se questo può portare a perdere tempo, come dice il mio amico Oikos. Mi piace dipingere, scrivere e leggere. Ho tanta fantasia, sono una creativa e cerco sempre molte soluzioni per tutti i problemi. Mi piace definirmi una esploratrice. Quando vado con Nomos a passeggiare nel bosco, lui vuole fare sempre la strada più breve e si pone sempre una meta, il laghetto o il prato con i cavalli. A me piace cambiare strada, non andare sempre agli stessi posti, anche se questo alle volte comporta il rischio di perdersi.

NOMOS



DISCUTIAMO INSIEME

- E tu, che tipo di personalità hai? Somigli di più a Oikos o a Nomos? Parlane con l'insegnante e i compagni.

ORGANIZZAZIONE E REGOLA

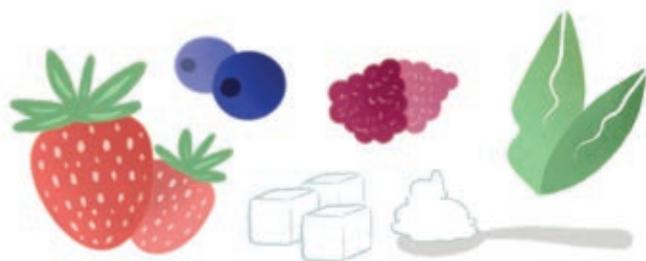
Oikos e Nomos sono nomi greci e costituiscono le due componenti del termine economia.

Oikos in greco significa casa, da intendere sia come abitazione domestica che come Comune, Regione, Stato, Azienda. Una qualsiasi **organizzazione** è una casa, una squadra di persone organizzate per raggiungere uno scopo comune. Una squadra di calcio, una fabbrica di marmellata, una banca, un Comune, uno Stato: sono tutte organizzazioni che si danno delle regole decise insieme per raggiungere uno scopo condiviso. Anche la vostra scuola è una organizzazione e pure la vostra famiglia!

PAROLE CHIAVE

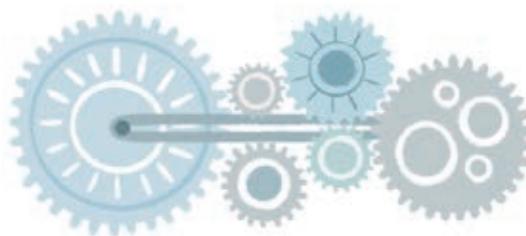
- L'**organizzazione** è il modo in cui più persone si strutturano al fine di raggiungere un obiettivo comune. Nell'economia l'organizzazione è un processo che si occupa di predisporre le risorse (umane, fisiche, informative) in una realtà strutturata, al fine di portare avanti gli obiettivi dell'impresa.

Nella fabbrica di marmellata, ad esempio, lo scopo comune è produrre e vendere il prodotto ai consumatori.



Ci sono persone che si preoccupano di far arrivare le materie prime (fragole, zucchero, eccipienti, ecc).

Altre sono addette ai macchinari e alla loro manutenzione.



Altri ancora si occupano di retribuire il personale e di tenere i rapporti con lo Stato per le tasse e le pensioni, e così via.



Nomos significa regola. Non si può vivere in una società civile senza le regole e anche l'economia ha le sue regole! Senza regole sarebbe il caos più totale e vincerebbero sempre i più forti e prepotenti!

Regola significa pure **amministrazione**. La casa, che si tratti della vostra scuola o del Comune o di una fabbrica, va sempre curata e amministrata altrimenti andrebbe a rotoli!



Ci sono delle persone, gli amministratori, che decidono ogni giorno cosa fare, come fare, cosa fare prima e cosa fare dopo. E amministrano nel rispetto di regole che sono le **leggi**, documenti scritti dagli eletti dal popolo dove si regola la vita dei cittadini, dettando i diritti e i doveri di ciascuno.



PAROLE CHIAVE

- Un **amministratore** è colui il quale in una organizzazione pubblica o privata (comune, società, ecc) ha funzioni di coordinatore ed è responsabile dei risultati dell'organizzazione stessa. Il capo azienda risponde delle proprie attività ai proprietari (azionisti) e il sindaco risponde ai cittadini. Si parla di Amministratore unico quando un solo soggetto ricopre tale incarico. Si parla invece di Consiglio di amministrazione quando l'amministratore è affiancato da più persone che lo delegano ad amministrare.
- La **legge** è una norma che disciplina un comportamento riconosciuto come corretto dalla collettività. In Italia, ad esempio, la legge obbliga di guidare l'automobile a destra della carreggiata, mentre in Inghilterra si guida a sinistra. Se in Italia guidi a sinistra metti in pericolo tutti gli altri automobilisti e quindi la legge prevede sempre una sanzione (la famosa multa!) se non viene rispettata. La legge quindi presenta sempre questo duplice aspetto di obbligo e di sanzione se l'obbligo non viene rispettato. Alla base deve esserci la convinzione da parte dei cittadini che la legge sia giusta, altrimenti nessuno la rispetterebbe. Pensate se il Parlamento varasse una legge che obbliga a camminare scalzi!



NELLA CONTEA DI FRUGALIA

Oikos e Nomos vivono nella **Contea di Frugalia**, nota in tutto il Paese per le sue estese coltivazioni di fragole che vengono pure **esportate** in tutto il mondo. La mamma di Oikos lavora alla Fabbrica della Marmellata.

A Frugalia le fragole fanno il benessere di tutti!

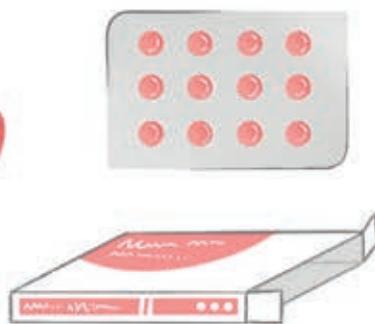
Le aziende agricole producono fragole bellissime e buonissime che vengono vendute, poi c'è la fabbrica che ne trasforma una parte in marmellata, e poi la fabbrica del gelato e addirittura una **casa farmaceutica** che con le fragole prepara medicine che curano tante malattie!

Nella Contea di Frugalia, approfittando della grande disponibilità di fragole, opera da decenni la "FarmaFragola" che si è specializzata nei farmaci derivanti da questo frutto buono e gustoso.

I farmaci estratti dagli alimenti sono la frontiera del futuro e Frugalia è al primo posto!

PAROLE CHIAVE

- **Esportare** significa portare, spedire o comunque vendere una merce fuori del territorio dello Stato in cui è stata prodotta. Se la fabbrica di marmellata della Contea di Frugalia vende la marmellata entro i confini del Paese non è esportazione ma semplice vendita. Quando invece la marmellata viene inviata in altri Paesi del mondo, si tratta di esportazione. Le esportazioni sono regolate dalle leggi dei singoli stati, ma per facilitare il commercio mondiale esiste una organizzazione mondiale, il WTO (World Trade Organization) che detta regole per le esportazioni che valgono per quasi tutti i paesi del mondo.
- La **casa farmaceutica** è una fabbrica dove si producono le medicine. Quante volte avete preso lo sciroppo per la tosse o le compresse per la febbre! La produzione di un farmaco richiede tanto studio, tanta ricerca, tante prove. La casa farmaceutica fa tutto questo: studio, ricerca, fabbricazione e vendita di farmaci, cosmetici e integratori per la medicina umana o per gli animali.





Ciao bambini, mi chiamo Parsimonia e sono il Sindaco di Frugalia. Desidero trasmettere a tutti voi l'amore e il rispetto per la natura.

Parsimonia viene spesso nella nostra scuola, un giorno ci parla della raccolta differenziata dei rifiuti, un altro dell'energia solare e un altro ancora ci invita a consumare poca acqua e a non sprecare nulla. Quanto è interessante ascoltarlo! Gli vogliamo tutti bene perché si prende cura di tutti i cittadini e si entusiasma quando parla del rispetto dell'ambiente e della natura. "Ogni cosa che puoi immaginare, la natura l'ha già creata", è il suo motto!



In natura nulla si crea e nulla si distrugge ma tutto si trasforma e pure noi essere umani dobbiamo crescere senza distruggere!

FOCUS

- Non tutti sanno che la fragola, dal buon profumo e dal sapore dolce e piacevolmente asprigno, era già conosciuta per le sue proprietà benefiche dall'epoca dell'Impero romano e oltre a essere molto apprezzata veniva coltivata con grande successo. Solo recentemente si è scoperto che le fragole fanno bene a molte malattie importanti. La fragola è antiossidante, combatte naturalmente le infiammazioni, contiene tanta vitamina C, potassio, calcio, e tante altre sostanze essenziali per il benessere del nostro organismo.

IMPARA A IMPARARE

- Cerca sul Web i significati di
 - antiossidante
 - nutraceutica



IN BIBLIOTECA

È estate, un giorno di pioggia sottile. Oikos e Nomos non possono fare le loro scorribande in bici, si annoiano e gironzolano per la città giusto per passare il tempo. Mentre passano davanti alla biblioteca Oikos ha un'idea...



Entriamo in biblioteca a leggere qualcosa?



Certo! La maestra ci ha parlato di quel nuovo libro sulle origini di Frugalia, mi piacerebbe dargli uno sguardo...



Il volume inizia così:

Facciamo un passo indietro, anzi molti passi indietro. La Contea di Frugalia non è stata sempre una città bella e prospera che deve la sua fortuna alla produzione, alla vendita e alla lavorazione delle fragole più gustose del Paese! Oggi Frugalia è una città piena di vita, con bei negozi, strade affollate di gente, piazze e giardini, fontane zampillanti, uffici, palazzi e tanti bambini che corrono di qua e di là felici, giocano e vanno a scuola.





La vita era durissima, in pochi superavano i trenta anni di età a causa delle condizioni di vita difficili, della fame e delle malattie. Di fragole, neppure l'ombra, se non quelle selvatiche che gli uomini primitivi raccoglievano nei dintorni insieme a bacche e frutti spontanei. La principale fonte di sostentamento era la caccia e per sopravvivere tutti facevano i cacciatori, alla ricerca continua di prede, fino a quando non diventavano essi stessi pasto delle belve che abitavano quelle pericolose terre selvagge.



LA NASCITA DELL'AGRICOLTURA

Nel corso dei secoli l'applicazione dell'intelligenza, tipica della specie umana, ha portato a lenti, ma costanti cambiamenti. Gli uomini impararono a selezionare tuberi, radici e frutti commestibili. Alcuni cacciatori iniziarono a coltivare la terra quasi per caso; siccome la cosa funzionava, sempre più cacciatori divennero agricoltori. Applicando l'ingegno e grazie all'esperienza, la nuova classe sociale degli agricoltori migliorò la produzione della terra. Gli agricoltori producevano tuberi e frutti per la propria famiglia e ne avevano addirittura in avanzo. Lo stesso meccanismo di apprendimento, sintesi di esperienza e intelligenza, migliorò la capacità dei cacciatori che iniziarono a catturare un maggior numero di prede rispetto ai loro bisogni.

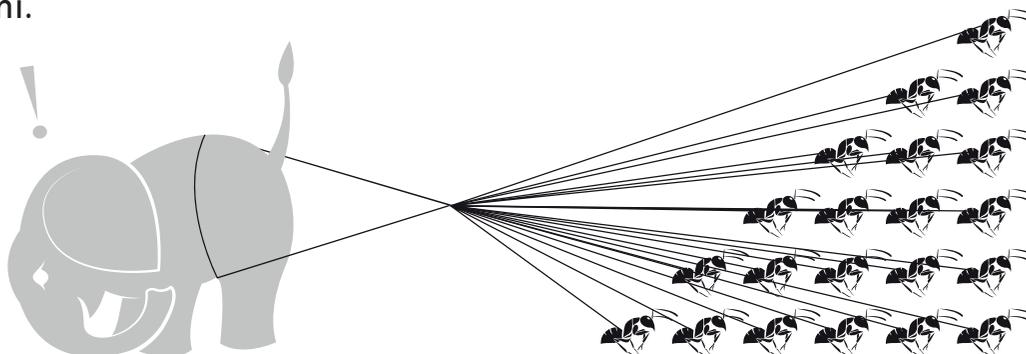


L'agricoltura è nata dal tentativo di sperimentare qualcosa di nuovo!

Gli antichi antenati degli attuali cittadini di Frugalia, con tanti sacrifici e spesso al costo della stessa vita, migliorarono la propria condizione grazie all'apprendimento, ma non solo. Gli uomini e le donne primitive svilupparono un'altra capacità particolare: agire come una comunità, remare tutti insieme verso una stessa meta, lavorare in squadra e cercare di andare incontro alle necessità degli altri.

DISCUTIAMO INSIEME

- Un proverbio africano dice: "Se le formiche si mettono d'accordo, possono spostare un elefante". Che cosa significa questo detto secondo te? Parlane con l'insegnante e i compagni.



FARE SCORTE

Chi coltivava la terra, manteneva una piccola quantità della produzione da utilizzare come sementi per l'anno successivo e un'altra scorta per ogni evenienza (non si sa mai e la prudenza non è mai troppa!). Allo stesso modo i cacciatori impararono a utilizzare il fumo e il sale per conservare una parte della carne.



Il gustoso prosciutto con il quale farciamo il panino della colazione altro non è che carne fresca essiccata e salata; un metodo di conservazione antico di diecimila anni!

Avvenne così che agricoltori e cacciatori mantenevano per loro una parte delle eccedenze. Il resto lo donavano alla comunità, a chi non ce la faceva a lavorare, perché debole, vecchio o malato. Il villaggio era come una grande famiglia, una comunità dove ognuno fa quello che sa fare meglio e chi può aiuta gli altri.

GIOCHIAMO INSIEME

C'è un animale famoso per la sua capacità di fare provviste e scorte per l'inverno. Sostituisci le lettere con quelle che le precedono nell'alfabeto e leggerai il suo nome.

G P S N L D B

.....



LA CICALA E LA FORMICA



Nella famosa favola di Esopo una formica lavora alacremente tutta l'estate per preparare le scorte per l'inverno. Una cicala invece non fa altro che cantare. Quando inizia il freddo, la formica ha da mangiare in abbondanza mentre la cicala...

Era estate e faceva molto caldo. Nonostante la fatica, una formica era tutta presa a lavorare duramente, per mettere da parte provviste per l'inverno. Avanti e indietro, avanti e indietro. Lavorava così duramente che attirò l'attenzione di una cicala, tutta presa invece a cantare tutto il giorno. La cicala cantava e prendeva in giro la formica: – Ma chi te lo fa fare a lavorare... con questo caldo! Si sta tanto bene a oziare e cantare... l'estate è così lunga, c'è tutto il tempo per pensare alle provviste!

La formica neppure rispondeva alle chiacchiere della cicala e continuava nel suo lavoro senza sosta... avanti e indietro, avanti e indietro, riportando sempre qualcosa nel formicaio.





Arrivò presto l'autunno, poi l'inverno e con questo la neve e il freddo sempre più intenso. La formica non aveva di che temere: aveva fatto grandi scorte in previsione della brutta stagione. Se ne stava al calduccio nel formicaio sempre con la pancia piena.

La cicala consumò presto le poche provviste e cominciò a sentire i morsi della fame. Non trovando nulla da mangiare andò quindi a bussare alla porta della formica e implorò: – Dato che hai cibo in abbondanza, potresti darmi qualcosa da mangiare?

E la formica: – lo ho lavorato duramente tutta l'estate per accumulare le scorte per la brutta stagione. Tu che cosa hai fatto?

– Ho cantato! – rispose la cicala.

E la formica: – E allora adesso balla!

La morale della favola è: chi nulla fa, nulla ottiene. Nei periodi di abbondanza è comportamento prudente **risparmiare**, perché prima o poi si presenterà una necessità che richiederà di utilizzare quanto si è accumulato.



PAROLE CHIAVE

- **Risparmiare** significa rinunciare a consumare per accumulare delle scorte.

DISCUTIAMO INSIEME

- Che tipo sei? Somigli di più alla cicala o alla formica? Hai un salvadanaio? Parlane con l'insegnante e i compagni.

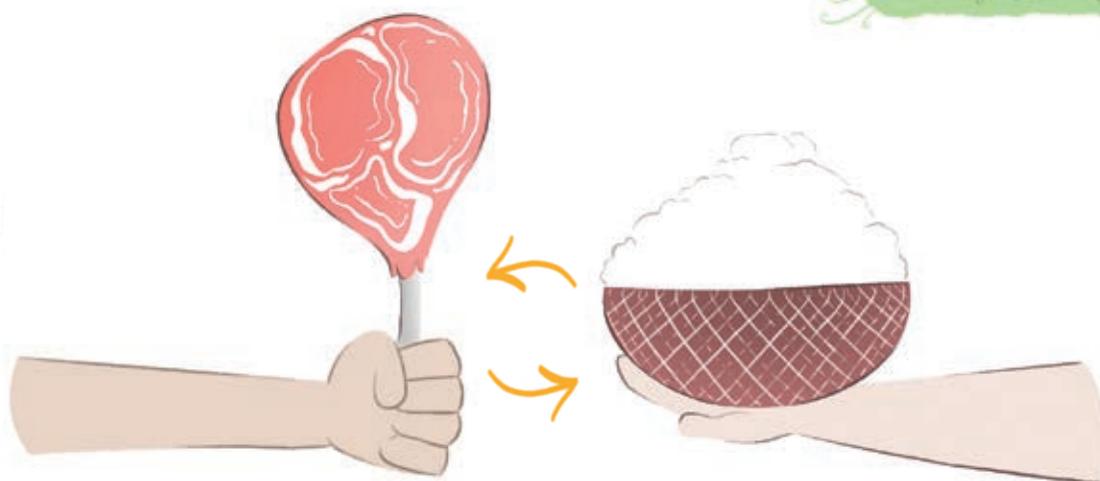


L'UOMO INVENTA LO SCAMBIO

A mano a mano che gli uomini diventavano esperti di agricoltura e di caccia, la produzione agricola e la cacciagione si fecero abbondanti, non solo riuscivano a soddisfare tutte le esigenze del villaggio, ma ne avanzava pure!

Sorse allora un nuovo problema: i cacciatori avevano bisogno di sale per essiccare tutta quella carne, e a Frugalia sale non ce n'era più. D'altro canto, nel villaggio vicino avevano il sale e non avevano la carne! Pure gli agricoltori avrebbero voluto sperimentare certi semi, utilizzati nel villaggio vicino, che davano magnifici pomi, chiamati mele.

Pensa che ti ripensa, arrivò la prima grande invenzione su cui si fonda l'economia: lo **scambio**.



Dobbiamo però dire una cosa molto importante, da ricordare bene: **lo scambio non si può sviluppare in maniera sistematica senza il risparmio.**

Intelligenza, scambio e risparmio sono gli ingredienti principali dello sviluppo economico.



INVENTARE PER MIGLIORARE

L'umanità tende a sperimentare e a cercare soluzioni nuove per risolvere qualsiasi problema. La capacità di inventare e di applicare l'invenzione alle condizioni di vita è tipica dell'umanità.

Nel corso della storia l'uomo ha dimostrato di saper sfruttare la sua capacità di apprendimento per tendere al miglioramento continuo.

IL RIPETITIVO

Ci sono uomini che preferiscono fare le cose come hanno sempre fatto, sono persone che con l'esperienza diventano molto efficienti, ovvero fanno sempre le stesse cose impiegando però meno tempo e meno materiali.



L'INNOVATORE

Altri uomini invece si domandano se esista una strada migliore per fare le cose. Sono persone che spesso falliscono, ma provano sempre a migliorare e prova che ti riprova alla fine una strada migliore si trova sempre! Sono gli innovatori, sempre alla ricerca di modi diversi per risolvere i problemi, per dare più soddisfazione alla vita propria e degli altri.



IL RISPARMIO

La premessa dello scambio è che i cacciatori e i contadini producano un di più (in economia si definisce **surplus**).

In altri termini, non consumano tutta la cacciagione e tutto il raccolto, ma ne riescono a mettere da parte una certa quantità. Tutti i produttori, per poter scambiare, devono avere un surplus.



Senza risparmio, nessuno scambio!

IMPARA A IMPARARE

- Cerca sul Web il significato del termine **surplus**.

L'allevatore ha un surplus di pecore.



La contadina ha un surplus di mele.



L'allevatore e la contadina fanno uno scambio.

Il risparmio è la quota del reddito che non viene spesa nel periodo in cui viene guadagnato, ma è accantonato per essere speso in un momento futuro.

Oggi il risparmio è espresso in moneta, ma nelle società primitive il risparmio era l'eccedenza di beni prodotti (legna, carne, grano, ecc.) ma non consumati.



Il risparmio è dunque un sacrificio del consumo presente, che si fa per diversi motivi. Per esempio, una stagione agricola può essere particolarmente ricca, ma la successiva potrebbe esserlo meno. In tal caso l'agricoltore accorto risparmierà nella stagione buona in vista di un maggiore consumo futuro nel caso di carestia.

Il sacrificio del consumo presente, ovvero il risparmio, può essere fatto anche per scambiare i beni accumulati con altri beni di cui si ha bisogno.

In generale lo scopo del risparmio è quello di poter disporre in un secondo momento delle risorse accumulate.



Il risparmio potrà essere donato o barattato con altre merci o con lavoro. A mano a mano che risparmia, la famiglia primitiva riesce a vivere meglio, perché non soffre la fame durante i lunghi mesi invernali, può costruirsi una casupola più accogliente, e poi un pollaio e poi una stalla per gli animali.



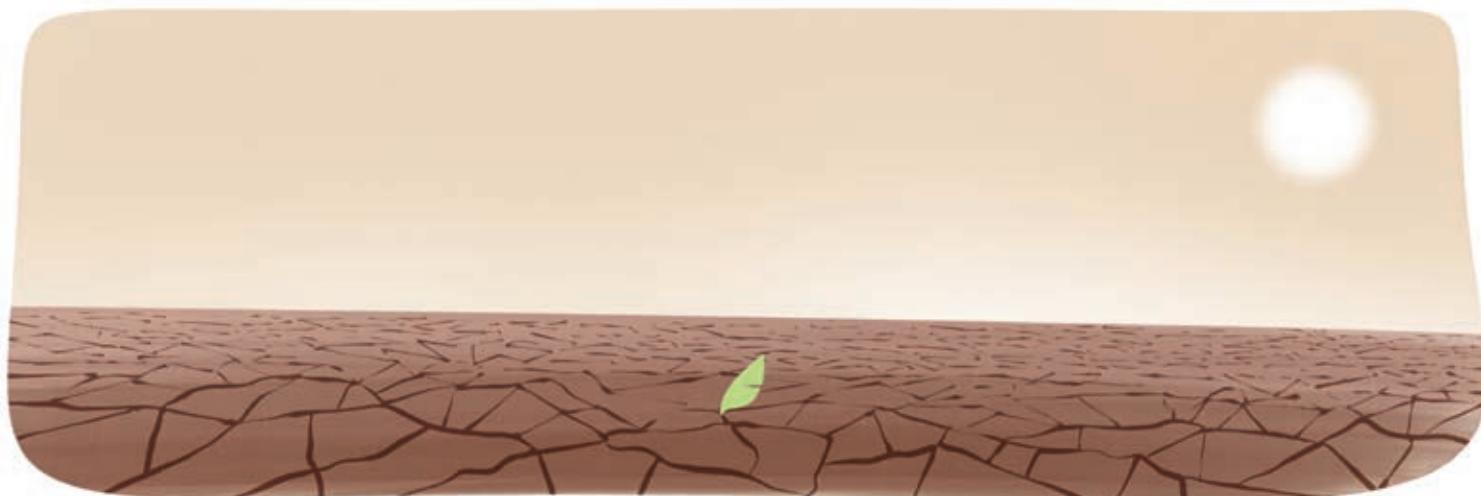
IL CAPITALE

Il risparmio si definisce **capitale**, e ogni famiglia ne fa l'uso che ritiene più opportuno. Il capitale è essenziale per assicurare il sostentamento della famiglia nei periodi di difficoltà. Ad esempio a Frugalia antica poteva accadere che, a causa della siccità o di altri eventi non prevedibili, la produzione agricola diminuisse drasticamente anche per più annate consecutive. In tal caso il risparmio (derrate alimentari, carne essiccata salata...) poteva essere determinante per garantire la sopravvivenza stessa della famiglia e dell'intera comunità.

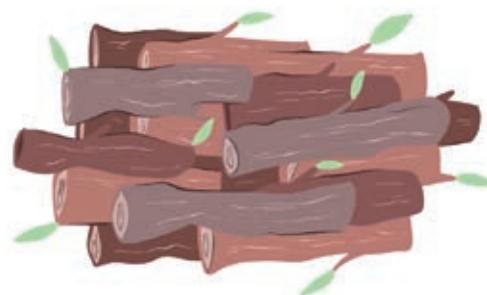
PAROLE CHIAVE



- Si intende per **capitale** l'insieme dei beni monetari e non monetari che possono accrescere il proprio potere di svolgere un lavoro produttivo.



Se invece gli eventi erano favorevoli, i raccolti erano prosperi e il risparmio si accumulava nel tempo, la famiglia poteva investire il capitale accumulato per migliorare gli strumenti della caccia o le attrezzature per coltivare la terra o per acquistare nuove sementi. Anno dopo anno **l'applicazione dell'intelligenza e dell'apprendimento al capitale, insieme alla volontà di migliorare, aiuta a produrre di più e di più e di più.**



Se tutti risparmiano, la comunità intera vivrà sempre meglio e potrà aiutare i deboli, gli anziani e i malati a vivere meglio. Tanto più aumenta la produzione, tanto maggiore sarà il risparmio e una parte del risparmio anno dopo anno aumenterà ancora il capitale. Il risparmio è capitale e dà una grande sicurezza alla famiglia.



IMPARA A IMPARARE

- Cerca sul Web il significato della parola **welfare** e spiegalo con parole tue ai compagni e all'insegnante.



PICCOLI RISPARMI



Ogni mese, quando prendono lo stipendio, i miei genitori mi danno una paghetta, ma solo se vado bene a scuola e se aiuto un pochino in casa. Una parte la spendo subito per le mie cose e una parte la metto nel salvadanaio, come facevano i nostri antenati, e alla fine dell'anno ho sempre accumulato una piccola somma, un piccolo capitale, per comprare un gioco o un bel libro!



Anche a me danno la paghetta, però i miei genitori non prendono lo stipendio, mamma e papà hanno una pasticceria e se vendono tante torte e dolci guadagnano, altrimenti no. Quindi mi danno una paghetta diversa a seconda che gli affari della pasticceria vadano bene o meno bene! In estate, ad esempio, quando si vendono tanti gelati, la paghetta è sempre buona... in inverno un po' meno... I miei genitori, quando le cose vanno bene mettono da parte un po' di soldi, e li usiamo per vivere tranquilli quando le cose vanno meno bene!



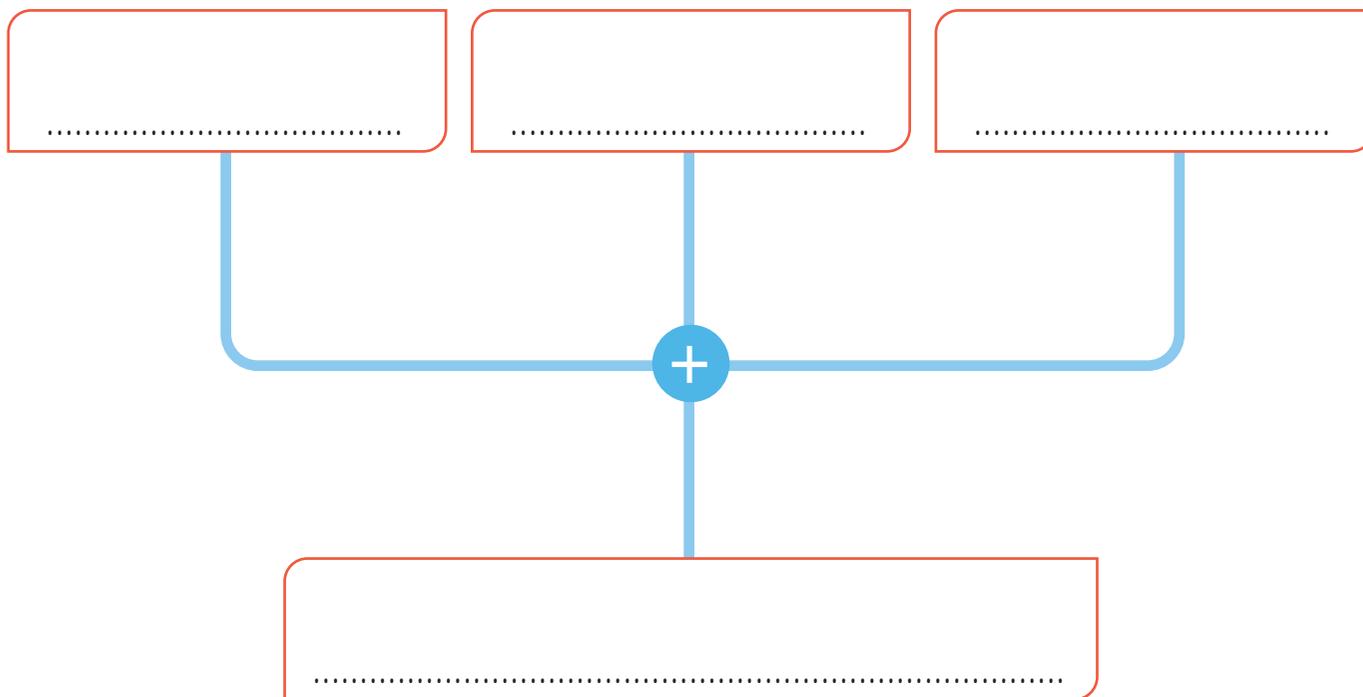
ATTIVITÀ DI VERIFICA

● Leggi le seguenti affermazioni e indica con una **X** se sono vere o false.

1. Il risparmio è il sacrificio del consumo presente per affrontare una esigenza futura. (V) (F)
2. Consumare tutto il proprio reddito è un comportamento prudente. (V) (F)
3. Se non c'è eccedenza della produzione rispetto al consumo non può esserci risparmio. (V) (F)
4. Il surplus è un mezzo agricolo simile all'aratro. (V) (F)
5. Capitale e risparmio sono sinonimi. (V) (F)
6. L'agricoltura è stata praticata prima della caccia. (V) (F)
7. Nelle comunità primitive era presente un forte spirito di collaborazione e di solidarietà. (V) (F)

● Inserisci nel diagramma i seguenti termini:

SVILUPPO ECONOMICO • SCAMBIO • INTELLIGENZA • RISPARMIO



● Scrivi il significato dei seguenti nomi di origine greca.

OIKOS = **NOMOS** =



IL COMMERCIO

Stiamo imparando tante cose belle e utili! Continuiamo a leggere.



Gli abitanti della contea di Frugalia avevano compreso già in epoca primitiva l'importanza del risparmio e dello scambio.

Carne, tuberi, legname, miele, frutti selvatici... ogni merce era scambiata con i villaggi vicini e pure lontani. Una volta l'anno arrivava a Frugalia una carovana proveniente dai confini del mondo, portava sale, tanto sale e prendeva carne: in tal modo i cacciatori di Frugalia potevano conservare la loro cacciagione affumicata e salata mentre il popolo della carovana poteva avere grande disponibilità di carne essiccata, fonte importantissima di cibo per i loro lunghi viaggi.



Un altro villaggio, molto più vicino, prendeva carne e tuberi e dava in cambio semi di mela e altre varietà di prodotti agricoli.



Tutti ne avevano un vantaggio, tutti si liberavano delle eccedenze risparmiate e in cambio ottenevano beni necessari o comunque utili. I contadini allargavano la gamma delle loro coltivazioni: non più solo radici e tuberi, ma pure frutta, ortaggi, farro, e altro ancora. Alcuni contadini si specializzavano nel taglio del bosco, per ottenere nuova terra da coltivare e produrre legna che veniva a sua volta scambiata.



LA NASCITA DELL'ARTIGIANATO

Le famiglie dei cacciatori cominciarono a lavorare il ferro e il legno per realizzare armi per la caccia come lance e frecce, e producevano anche asce, zappe e attrezzi vari.



C'era anche chi fabbricava oggetti per la casa come piatti, ciotole e bicchieri.



Altri uomini compresero che intrecciando le fibre vegetali o la pelliccia degli animali si potevano fabbricare tessuti e vestiti.



E chi realizzava monili, bracciali e ogni genere di ornamento.

Tutti risparmiavano e scambiavano, offrivano i loro prodotti in cambio di altri. Chi non aveva capitale, ovvero risparmio accumulato, offriva il proprio lavoro in cambio di prodotti.

C'era chi, non avendo nulla da barattare, offriva il proprio lavoro in cambio di cibo e altre merci. E così anche il lavoro diventa merce di scambio come le altre.



LA NASCITA DEL MERCATO

L'attività divenne così frenetica che gli abitanti del villaggio decisero di dedicare uno slargo tra le casupole allo scambio, e lo chiamarono Piazza del Mercato. A Piazza del Mercato c'era chi portava alimenti e oggetti, chi andava solo per curiosare e perdere tempo e chi, non avendo prodotti da scambiare, offriva le proprie braccia per lavorare.

QUANTE UOVA VALE UNA GALLINA?



QUANTO FORMAGGIO PER UN CARRO DI LEGNA?



QUANTE MELE PER UN ROTOLO DI TESSUTO?

QUANTO SALE PER UN TACCHINO?



QUANTO LATTE PER UNA GIORNATA DI LAVORO?

QUANTO FARRO PER UN'ASCIA?



Nella piazza si discuteva animatamente e alla fine ci si metteva d'accordo, oppure si restava delusi per non essere riusciti a cedere quello che si aveva in eccedenza e non aver ottenuto ciò di cui si aveva bisogno.





Certo che lo scambio è stata una grande invenzione e questa Piazza del Mercato, come luogo dove incontrarsi per **barattare** in maniera ordinata, è proprio una cosa geniale. Ciascuno fa quello che sa fare e compra quello che non ha e gli serve. Il villaggio produce molto più di prima e tutti scambiando possono avere più beni e vivere meglio.

Questa cosa dello scambio fatto in questa maniera non mi convince per niente. Ti faccio un esempio. Supponiamo che io mi rechi in Piazza del Mercato con una carretta di legna e voglio scambiarla con una certa quantità di chiodi. Chi ha detto che la persona che vende i chiodi abbia bisogno di legna? Magari cede i chiodi solo in cambio di formaggio! Può succedere che chi vende formaggio abbia bisogno di legna, allora io dovrei vendere la legna in cambio di formaggio e poi scambiare il formaggio con i chiodi... mi sembra tutto molto complicato! Non può funzionare...o almeno è molto difficile.



Hai ragione, il rischio è che te ne torni a casa senza chiodi e riportando la tua carretta di legna.

A meno che io non parta per acquistare chiodi e invece mi accontenti del formaggio. Ma se i chiodi mi servono veramente, come faccio a ottenerli?



PAROLE CHIAVE

- Il **baratto** o permuta è un'operazione di scambio tra due o più persone. Le persone si scambiano beni e servizi senza uso della moneta. Si tratta di una forma primitiva di scambio che risale alle origini della società umana.

FOCUS

- Anche al giorno d'oggi il baratto è diffuso soprattutto tra i giovani. Una forma di baratto sempre più popolare sul web è lo **swapping**, da swap, letteralmente scambio: singoli o gruppi di persone si spediscono vestiti e accessori, di valore comparabile.



I CLIENTI DIVENTANO PIÙ ESIGENTI

Passano gli anni, anzi, centinaia di anni...

Piazza del Mercato nel tempo ebbe un grande successo e divenne il punto di riferimento della Contea. Tutti si incontravano in piazza, scambiavano i loro beni, mangiavano e bevevano nelle taverne che aprirono numerose nel quartiere per offrire svago e conforto a folle sempre più numerose.

Le quantità di merci e lavoro scambiate aumentavano ogni anno di più e ogni genere di mercanzia era presente al mercato, divenuto famoso e apprezzato in tutta la Contea. Chi si recava al mercato diventava sempre più esigente. Non cercava più soltanto chiodi tutti uguali e della stessa misura, ma li voleva lunghi o corti, a testa quadrata o tonda, di bronzo e di ferro.

SÌ, DESIDERO UNA STOFFA DI COLORE BLU, MA NON QUESTO BLU, UN BLU PIÙ CHIARO!



AVETE SOLO MELE? VORREI UN ALTRO TIPO DI FRUTTA! NON C'È QUALCOSA DI PIÙ ESOTICO?





INNOVAZIONE

Agricoltori e artigiani si ingegnavano senza sosta per andare incontro all'evoluzione dei gusti dei consumatori. Gli agricoltori iniziarono a sperimentare nuove tecniche agricole e nuove sementi, per offrire alimenti sempre più gustosi e diversi. I tessitori iniziarono a utilizzare bacche ed estratti vari per colorare i tessuti. Le fibre vegetali e la lana venivano trattate prima della tessitura per ottenere filati sempre più morbidi e resistenti. I panificatori iniziarono a utilizzare farine diverse per produrre forme e tipi differenti di pane, focacce, pizze e dolci. I cacciatori divennero allevatori, e offrivano varietà di carni, formaggio e latte oltre che lana per tessere.

Applicando l'ingegno e l'esperienza accumulata, insieme alla capacità di migliorare, e utilizzando il risparmio, agricoltori e artigiani iniziarono a sperimentare nuove tecniche di produzione. Questo fenomeno in economia si definisce **innovazione**. L'innovazione è identificabile con il progresso sociale.



PAROLE CHIAVE

- L'**innovazione** consiste nell'applicare una scoperta alla vita quotidiana. L'utilizzo del fuoco (400 000 a.C.) e della ruota nei carri (3 500 a.C.) sono innovazioni. Così come oggi sono innovazioni le auto elettriche e i pannelli solari, applicazioni importanti per ridurre l'inquinamento e favorire lo sviluppo di una economia più naturale.

L'innovazione è tale se riguarda un nuovo modo di produrre o un nuovo prodotto che garantisce benefici maggiori rispetto al passato. Senza ricerca di soluzioni nuove e la loro applicazione per mezzo dell'innovazione nessuna società può svilupparsi.



LA CONCORRENZA

Chi inventava cose gradite ai consumatori, produceva e vendeva di più degli altri, otteneva maggiore risparmio per investire di nuovo in innovazione in un circolo senza fine.

Nacque così la **concorrenza**.

Chi sapeva produrre cose che si vendevano bene, prosperava e reinvestiva, chi non riusciva ad adeguarsi al mercato, invece, vendeva poco, non riusciva a risparmiare e spesso doveva cambiare mestiere, magari andando a lavorare nella bottega degli artigiani di maggior successo. In quel caso cedeva il proprio lavoro in cambio di merci e alimenti.

PAROLE CHIAVE

- Si ha **concorrenza** quando sul mercato ci sono molti produttori e tutti sono liberi di partecipare allo scambio. I produttori per riuscire a vendere i loro prodotti ai consumatori possono ridurre i prezzi, oppure offrire servizi aggiuntivi (come la consegna a domicilio) oppure puntare sulla migliore qualità. D'accordo tra loro, i produttori possono tenere alti i prezzi o ridurre l'offerta danneggiando i consumatori.

OTTIMO QUESTO PREZZO!

ANCHE LA QUALITÀ È BUONA!

